Terrore antisemita a Bondi Beach – Ebrei uccisi durante la festa di Hanukkah

Nel tardo pomeriggio di domenica (ora locale), alcuni uomini armati hanno aperto il fuoco contro circa 2000 persone sulla spiaggia Bondi di Sydney. Si erano riunite per celebrare pacificamente l'inizio della festa ebraica delle luci, Chanukah.

Almeno dodici persone, tra cui famiglie e membri della comunità, sono state uccise; altre 29, tra cui due agenti di polizia, sono rimaste ferite, alcune in modo grave. Uno dei presunti responsabili è stato ucciso sul posto, mentre un altro è in condizioni critiche in custodia.

L'attacco ha preso di mira un evento ebraico, Chanukah by Sea. I testimoni oculari hanno riferito di decine di spari, panico sulla spiaggia e scene da film dell'orrore, mentre i visitatori correvano per salvarsi.

Ondata antisemita

Il presidente israeliano Isaac Herzog ha condannato l'attacco come un "atroce atto di terrorismo contro gli ebrei che celebravano la loro festa delle luci". Il ministro degli Esteri Gideon Sa'ar ha dichiarato: "Questo è il risultato di un'ondata antisemita" che è aumentata negli ultimi anni e che non può più essere ignorata. Ha invitato il governo australiano a prendere sul serio i numerosi segnali di allarme.

Per la comunità ebraica di Sydney si tratta di un punto morto in un momento in cui gli incidenti antisemiti sono già in aumento. Negli ultimi anni si è registrato un aumento delle aggressioni, degli incendi dolosi alle sinagoghe, degli attacchi alle istituzioni ebraiche e dell'incitamento aperto all'antisemitismo: una tendenza che si è manifestata in molte parti del mondo a partire dalla guerra di Gaza del 2023.

L'Iran sarebbe dietro l'attacco

Questo attacco a Bondi Beach non è solo una tragedia per le vittime e le loro famiglie, ma anche un segnale allarmante del fatto che l'odio contro gli ebrei e l'identità ebraica è reale e pericoloso.

Secondo quanto riportato dal quotidiano "Israel Hayom", i servizi segreti israeliani sospettano che dietro l'attacco terroristico ci sia l'Iran.

Fonti:

NZ Herald, JNS.org, juedische-allgemeine.de, "Israel Hayom".